

Paolo Rondelli: "Nell'Archivio di Stato custoditi molti tesori documentali"

# Napoleone, San Marino e le Repubbliche sorelle

Museo San Francesco: inaugura il 19 marzo la mostra su Bonaparte



In occasione delle celebrazioni per il duecentesimo anniversario della morte di Napoleone Bonaparte, gli Istituti Culturali - in collaborazione con il Centro Sammarinese di Studi Storici dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e sotto il patrocinio delle Segreterie Cultura e Turismo - hanno aderito al Comitato per il Bicentenario Napoleonico Italiano (1821-2021), presieduto dal Prof. Luigi Mascilli Migliorini, illustre storico ed esperto del periodo napoleonico.

San Marino promuove una mostra dal titolo "Napoleone, la Repubblica, le Repubbliche (1797-1805) - I rapporti

tra San Marino, Bonaparte e le Repubbliche sorelle", che ripercorre il passaggio napoleonico in Italia e le relazioni intrattenute da Bonaparte con la Repubblica, che, dopo un difficile approccio iniziale, portarono ad un importante riconoscimento della sua autonomia. Tra la fine del '700 e gli inizi dell'800, infatti, l'assetto politico della penisola italiana era stato drasticamente modificato dall'arrivo dell'esercito francese guidato dal giovane Generale corso. Su tutto il territorio erano nate Repubbliche animate dai nuovi ideali provenienti da olttralpe. San Marino, che fino a quel momento aveva avuto come interlocutore

primario lo Stato della Chiesa, a partire dal 1797 si trovò nelle condizioni di dover dialogare con queste nuove entità politiche: la Repubblica Cisalpina (poi Repubblica Italiana) a nord, la Repubblica Romana a sud. Di fondamentale importanza si rivelò l'operato del politico e diplomatico sammarinese Antonio Onofri, improntato a quella necessaria prudenza che ha guidato tutta la politica estera sammarinese nei travagliati decenni che hanno preceduto la stabilizzazione degli assetti politici nella prima fase dell'Unità d'Italia. Antonio Onofri resta, ad oggi, l'unico Sammarinese fregiato del ti-

tole di "Padre della Patria". La mostra, curata dall'Archivio di Stato, riunisce una selezione di documenti, opere d'arte, materiale librario, armi antiche, valori filatelici e numismatici riflettenti l'enorme importanza che gli avvenimenti storici dell'età napoleonica ebbero per la piccola Repubblica di San Marino.

Il percorso espositivo prenderà le mosse da una prima sezione dedicata agli eventi storici del periodo 1797-1805, fin dai primi contatti tra San Marino e i Francesi per giungere alla stipula di importanti Trattati con le nuove Repubbliche. Vari approfondimenti arricchiranno l'esposi-

zione, da quello riservato alla figura di Antonio Onofri a una panoramica sul patrimonio medaglistico e monetario dell'epoca, da un inedito excursus sulle origini della nostra bandiera ad un focus dedicato ad Antonio Canova - di cui Napoleone fu uno dei principali committenti - in occasione del bicentenario della morte dell'artista (1822-2022). La mostra si terrà presso il Museo Pinacoteca San Francesco da sabato 19 marzo a domenica 4 settembre 2022.

"Questa iniziativa è la testimonianza di come all'interno dell'Archivio di Stato siano contenuti e custoditi molti tesori documentali inesplorati e di come si possa lavora-

re per portare alla luce la storia della Repubblica di San Marino in periodi in cui il Monte Titano è stato attore di scenari estremamente importanti come quello napoleonico" racconta Paolo Rondelli, Direttore degli Istituti Culturali. "In questo lavoro di ricerca - prosegue - viene riservato anche un excursus su Antonio Onofri, un padre della patria, e un focus sulla figura di Antonio Canova. L'Archivio di Stato sta collaborando con altre istituzioni pubbliche: le collezioni riservano sorprese importanti che contribuiscono allo studio della storia locale".

Alessandro Carli

## Consorzio Terra di San Marino

Con Flavio Benedettini e Giandomenico Guidi alla scoperta delle erbe officinali  
Già in produzione gli oli essenziali e le erbe aromatiche di lavanda e rosmarino

"Menta e rosmarino" è il titolo di un passionale brano di Zucchero. Non sappiamo se Adelmo Fornaciari si interessi di fitoterapia o di erbe officinali, ma di certo è consapevole del valore che queste hanno per noi Mediterranei. E ne è consapevole anche Ghenea Essential, una nuova realtà tutta sammarinese con laboratorio a Serravalle. Ad accoglierci, Flavio Benedettini e Giandomenico Guidi. "L'iniziativa è nata all'interno della Cooperativa Olivicoltori Sammarinesi" raccontano assieme. "Le proprietà benefiche di alcune 'piante' e dei loro derivati sono conosciute da millenni. L'olio di oliva è un toccasana per la pelle e per la salute, l'olio essenziale ha effetti sulla mente e sul corpo, molte piante selvatiche disinfettano e cicatrizzano". Al momento le coltivazioni sono tre: rosmarino, timo e lavanda. Quest'ultima accende gli occhi di Giandomenico: "La lavanda è una pianta rustica, non viene attaccata dagli animali selvatici o dalle erbe infestanti e si adatta bene negli ambienti più 'duri', do-



ve altre colture invece non crescerebbero" spiega. "Il profumo del nostro olio di lavanda è molto forte rispetto a quello dei prodotti che si trovano in commercio. Questa 'forza' è dovuta alla terra argillosa della Repubblica, che ne esalta certe prerogative". A detta di alcuni esperti del settore, il Monte Titano è un ottimo habitat per questa pianta.

"Durante le prime fasi del progetto, ci siamo attivati perché le nostre procedure di lavorazione e gli ambienti di trasformazione fossero conformi alle normative europee in materia" interviene Flavio. "Abbiamo seguito le indicazioni per poter 'accedere' alle erboristerie (i prodotti sono già presenti in diversi punti vendita della Repubblica) ma anche per

lavorare con aziende che si occupino di cosmesi e di integratori. Con orgoglio possiamo dire che i nostri prodotti ora fanno parte del paniere del Consorzio Terra di San Marino e che per disciplinare sono sottoposti a specifiche analisi, ulteriore garanzia di qualità. Ci siamo conformati 'bio': questo significa che nella coltivazione non vengono impiegati disin-

festanti chimici, ma la terra si lavora con una sensibilità diversa e con tecniche meno invasive per l'ambiente. Non è quindi un'agricoltura intensiva ma naturale, che segue la stagionalità". Flavio e Giandomenico hanno un sogno, quello di "fare sistema". "Ci sono alcune realtà imprenditoriali e produttive della Repubblica di San Marino che operano nel benessere e nel 'bellezzere'. Vorremmo confrontarci con loro e costruire un progetto, far nascere una linea tutta naturale e tutta 'Made in San Marino'. Siamo partiti da tre erbe, come detto, e stiamo già producendo i rispettivi oli essenziali e acque aromatiche, ma i soci della Cooperativa, circa 300, hanno molte idee per diversificare e allargare la gamma di 'piante', come ad esempio la menta piperita".

Ma dobbiamo sempre ricordarci che è la Natura a dettare i ritmi. "La lavanda si raccoglie tra la seconda metà di maggio e la fine di giugno, il rosmarino invece, che non conosce le stagioni, va tagliato nel suo 'periodo

Rubrica periodica a cura del  
**Consorzio Terra di San Marino**  
tel.(00378)0549-902617  
Fax.(00378)0549-906278  
mail to: consorzioterradisanmarino@omniway.sm



balsamico, ovvero quando le api hanno finito di lavorare, solitamente tra giugno e la metà di luglio. Il timo ha la sua massima resa tra le fine di giugno e la metà di luglio" ricorda Giandomenico. Tutte le erbe vengono raccolte a mano al mattino e distillate nel pomeriggio, prima che avvengano processi deleteri di fermentazione. L'azienda ha acquistato un distillatore da 3 mila litri, in modo da operare in proprio. In fondo, forse dovremmo seguire tutti i consigli di Alice Hoffman: "Coltiva il rosmarino vicino al cancello del tuo giardino. Aggiungi pepe al purè di patate. Pianta rose e lavanda. Innamorati ogni volta che puoi".